

**BIBLIOTECONOMIA
E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE**

51.

Carlo Bianchini - Mauro Guerrini
con la collaborazione di Denise Biagiotti

Guida alla biblioteca e

Prefazione di Paolo Liverani
Postfazione di Alberto Salarelli

EDITRICE BIBLIOGRAFICA

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, corso di Porta Romana n. 108, 20122 Milano, e-mail: autorizzazioni@clearedi.org e sito web: www.clearedi.org.



<https://doi.org/10.53134/9788893576048>

Copertina: MoskitoDesign - Varese
Impaginazione: CreaLibro di Davide Moroni - Legnano (MI)
ISBN: 978-88-9357-604-8
Copyright © 2024 Editrice Bibliografica
Via Lesmi, 6 - 20123 Milano
Proprietà letteraria riservata - Printed in Italy

INDICE

PREFAZIONE	13
PRESENTAZIONE	17
SIGLE E ACRONIMI	21
1. L'UNIVERSO BIBLIOGRAFICO	29
1.1 La conoscenza registrata	29
1.2 L'evoluzione della terminologia: documento e risorsa	29
1.3 Il circuito del libro	32
1.3.1 Gli autori	35
1.3.2 Co-autore, curatore, traduttori e altri lavori intellettuali	37
1.3.3 Gli editori	39
1.3.4 Il diritto d'autore tradizionale e in rete	41
1.3.5 La distribuzione e i librai	44
1.3.6 I lettori	47
1.3.7 Le biblioteche e i bibliotecari	50
1.4 Le riviste scientifiche	52
1.4.1 Il processo di pubblicazione di un articolo scientifico	53
1.4.2 La peer review	54
1.4.3 Manoscritto, preprint, postprint e versione editoriale	57
1.5 Gli indicatori bibliometrici	60
2. LE RISORSE BIBLIOGRAFICHE	63
2.1 Libri e riviste come oggetti fisici	64
2.2 Libri e riviste come oggetti intellettuali	68
2.2.1 La struttura interna di un libro	69
2.2.2 La struttura interna di una rivista scientifica	74
2.3 Forme delle opere e dei testi	74
2.3.1 Le opere di consultazione	75
2.3.2 I prodotti della ricerca	81

2.4 I classici e la loro fortuna	90
2.4.1. Le forme di espressione di un classico	91
2.4.2 Le forme di circolazione di un classico (manifestazioni)	92
2.4.3 Le forme di uso di un classico (item)	94
2.4.4 Le opere derivate da un classico	94
2.5 Il modello logico per i dati catalografici	95
3. BIBLIOTECHE E UNIVERSITÀ	99
3.1 Una definizione di biblioteca	99
3.2 Il ruolo delle biblioteche nella società	101
3.3 La biblioteca come triade	103
3.3.1 Le cinque leggi della biblioteconomia di S.R. Ranganathan	104
3.4 Dati, informazione e conoscenza	106
3.5 L'information literacy	108
3.6 I valori della biblioteca	110
3.7 La biblioteca contemporanea: fisica e digitale	114
3.8 Biblioteca o biblioteche?	116
3.8.1 La Carta delle collezioni e la Carta dei servizi	119
3.9 Le biblioteche pubbliche	121
3.9.1 Il Manifesto IFLA/UNESCO sulle biblioteche pubbliche	122
4. BIBLIOTECHE, SOCIETÀ E TECNOLOGIE	125
4.1. Un autore, tanti autori	125
4.2 Il self-publishing	127
4.3 L'editoria digitale	128
4.3.1 Gli ebook	128
4.4 Comunicazione scientifica e open access	131
4.4.1 La crisi della comunicazione scientifica	131
4.4.2 Il movimento open access	133
4.4.3 La gold road e la diamond road: le riviste scientifiche open access	136
4.4.4 La green road: i depositi istituzionali degli enti di ricerca	137
4.4.5 La bronze road e la red road: l'OA secondo gli editori	139
4.4.6 L'open access dell'editoria predatoria	141

4.4.7 Altri modelli di open access	142
4.4.8 Dall'open access all'open science	143
4.5 La lettura in era digitale	144
4.5.1 Il social reading	146
4.6 L'apprendimento ai tempi della rete	148
4.6.1 La globalizzazione dell'informazione e la disintermediazione	149
4.6.2 Le capacità personali e le relazioni interpersonali nell'era digitale	153
4.6.3 L'esperienza: dalla realtà fisica all'infosfera	157
4.6.4 La società iperstorica	157
4.6.5 Il divario digitale (digital divide)	159
4.6.6 L'intelligenza artificiale e le sue potenzialità in ambito bibliotecario	160
5. LA RICERCA SCIENTIFICA	163
5.1 Le fasi della ricerca scientifica	163
5.1.1. Requisiti necessari	164
5.1.2. Ambito della ricerca	164
5.1.3. Analisi dell'argomento	166
5.1.4. Domande di ricerca	167
5.1.5. Raccolta e registrazione dei dati	169
5.1.6. Analisi ed elaborazione di dati e fonti	170
5.1.7 Originalità e plagio	170
5.2 Dalla ricerca scientifica al testo scientifico	171
5.2.1 Analisi preliminare del testo	172
5.2.2 Impostazione del testo	172
5.2.3 Stesura del testo	176
5.2.4 Revisione del testo	177
5.3 Il metodo bibliografico al servizio della ricerca scientifica	178
5.3.1 L'apparato scientifico del testo	179
5.3.2 L'apparato bibliografico	182
5.3.3 Le norme redazionali	189
6. IL METODO BIBLIOGRAFICO E LE STRATEGIE D'INTERROGAZIONE	191
6.1 Ricerca consapevole e ricerca esplorativa	192
6.2 Le strategie d'interrogazione degli strumenti bibliografici	195
6.3 Le modalità di consultazione	197

6.4 L'interrogazione per stringhe	199
6.4.1 Ottimizzare l'interrogazione per stringa	201
6.5 Interrogazioni mediante i linguaggi d'indicizzazione	207
7. GLI STRUMENTI DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA	211
7.1 Le bibliografie	213
7.1.1 Tipologie di bibliografie	214
7.1.2 Conoscere i limiti di uno strumento di ricerca bibliografica	216
7.1.3 Alcuni repertori bibliografici per l'Italia	217
7.1.4 La Bibliografia nazionale italiana (BNI)	218
7.1.5 Le bibliografie di bibliografie	222
7.2 Le banche dati	225
7.2.1. Accesso alle banche dati	226
7.2.2 Le banche dati bibliografiche	228
7.2.3 Le banche dati testuali e gli aggregatori	231
7.2.4 Le banche dati citazionali	233
7.2.5 Le banche dati fattuali	239
7.2.6 Alcune banche dati e piattaforme di ricerca	240
7.3 I cataloghi	249
7.3.1 Come leggere il risultato di un'interrogazione: la registrazione bibliografica	251
7.3.2 L'OPAC del Servizio bibliotecario nazionale (SBN)	256
7.3.3 Alcuni cataloghi di particolare interesse	258
7.3.4 I metaopac	260
7.4 I portali	261
7.4.1 Alfabetica	265
7.4.2 SHARE Catalogue	266
7.5 Le collezioni di risorse digitali	268
7.5.1 Internet Archive	269
7.5.2 Europeana	270
7.5.3 Google Libri (o Google Books)	270
7.5.4 Project Gutenberg	271
7.5.5 Internet culturale	272
7.6 Le collezioni di risorse digitali a pagamento	272
7.6.1 Torrossa	273
7.6.2 Darwinbooks	274
7.6.3 ProQuest Early European Books	275

7.7 I motori di ricerca	275
7.7.1 Ricerche e informazioni in rete	275
7.7.2 Dentro ai motori di ricerca	277
7.7.3 Google	280
7.7.4 DuckDuckGo	281
7.7.5 Ecosia	281
7.7.6 Altri motori e metamotori	282
7.8 I discovery tool	283
7.8.1 Un esempio di discovery tool: OneSearch	285
7.9 I cataloghi di vendita	287
7.10 Il web semantico	289
7.10.1 Identificare le entità	293
7.10.2 I dati bibliografici nel web semantico	296
8. SELEZIONARE RISORSE DI QUALITÀ	301
8.1 Trovare la risorsa giusta	302
8.2 Tecniche di ricerca bibliografica	304
8.3 Valutare la qualità delle risorse	308
9. OTTENERE LE RISORSE, OVVERO I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA	315
9.1 I servizi al pubblico delle biblioteche	316
9.1.1 Il servizio di reference	317
9.1.2 Il servizio di lettura	321
9.1.3 La sala di consultazione	325
9.1.4 Il servizio di prestito	325
9.1.5 La condivisione delle risorse tra biblioteche	328
9.1.6 Il servizio di riproduzione: stampe e scansioni	335
9.1.7 La consultazione delle risorse antiche, rare e di pregio	336
9.1.8 L'accessibilità	338
9.1.9 I servizi per i lettori disabili	339
9.1.10 La biblioteca insegna: la formazione dei lettori	340
9.1.11 La promozione culturale	341
9.2 I servizi di back office	342
9.2.1. La digitalizzazione	343
9.2.2 La gestione dei depositi istituzionali	346
9.2.3 La catalogazione	347
9.2.4 La metadattazione	360

10. PER CONCLUDERE	365
APPENDICE 1 – BIBLIOTECHE D'INTERESSE BIBLIOTECONOMICO	367
La Biblioteca Luigi Crocetti	367
La Biblioteca AIB	369
APPENDICE 2 – LE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI DI BIBLIOTECHE E BIBLIOTECARI	371
International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA)	371
Associazione italiana biblioteche (AIB)	372
Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani (ABEI)	374
APPENDICE 3 – LA DICHIARAZIONE DI BERLINO SULL'ACCESSO APERTO ALLA LETTERATURA SCIENTIFICA	375
Premessa	375
Obiettivi	376
Definizione di contributi ad accesso aperto	376
Sostenere la transizione verso il paradigma dell'accesso aperto elettronico	377
APPENDICE 4 – CARTA DEI SERVIZI DEL SBA DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE	379
Principi generali	379
Accessibilità	380
Servizi erogati	381
Informazione bibliografica e assistenza alla ricerca	381
POSTFAZIONE	383
RINGRAZIAMENTI	389
RESPONSABILITÀ	391
INDICE ANALITICO	393
INDICE DELLE FIGURE	405

Dare agli uomini del pesce
non equivale a insegnare loro a pescare.
(frase attribuita a Laozi,
“vecchio maestro” del taoismo)

Una vita senza ricerca
non è degna di essere vissuta.
(Platone, *Apologia di Socrate*)

Gli apparati librari,
nelle nostre università,
sono il sangue e la linfa
della didattica e della ricerca.
(Diego Maltese)

PREFAZIONE

Il titolo di questo volume è un chiaro esempio di *understatement*. Certamente la linearità dell'esposizione, l'architettura sapiente, l'articolazione completa e di facile consultazione, lo stile piano lo rendono una guida ideale per gli studenti universitari, ma – specialmente in alcune parti – esso può essere consultato utilmente anche da giovani ricercatori (e forse anche da meno giovani).

Il mestiere del ricercatore, infatti, è diventato sempre più complesso ed esigente, non solo e forse perfino non tanto per gli elevati standard di qualità richiesti, ma per la molteplicità dei fronti su cui il ricercatore stesso è chiamato ad agire. Al giovane che intende avviarsi su questa strada non basta più fare una buona ricerca secondo i principi della disciplina prescelta (e qui ovviamente una guida alla ricchezza polimorfa delle risorse disponibili è essenziale), perché si deve preoccupare anche della sua diffusione scegliendo con oculatezza le vie e i canali su cui render noti i suoi risultati, dei criteri di valutazione a cui dovrà sottomettere i suoi “prodotti” (come si usa dire nel terribile idioletto burocratico-accademico) e di cui dovrà tener conto per costruire un profilo accademicamente appetibile, dell'impatto sociale della sua ricerca (la cosiddetta terza missione dell'università, ora ridefinita come *public engagement*) e si potrebbe continuare a lungo nell'elencazione.

Diviene vitale, per esempio, orizzontarsi nel quadro delle riviste con le loro differenti politiche editoriali e nel panorama istituzionale che ne costituisce la cornice e l'articolazione. Bisogna saper valutare le sedi di pubblicazione e le questioni legate alla politica dell'accesso aperto e della “scienza aperta”, una definizione che include ben più che la libera consultazione di un articolo. A queste aperture fanno da contraltare le resistenze dei grandi editori e talune posizioni ministeriali contraddittorie, senza parlare delle politiche predatorie di riviste spregiudicate, in cui anche ricercatori più collaudati possono rischiare di cadere. Probabilmente queste problematiche sono più chiaramente avvertite nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche e me-

diche (quelle che nell'idioletto accademico vengono definite "bibliometriche") e meno in quelle umanistiche, ma ormai una presa di coscienza diffusa delle prospettive della ricerca, degli ostacoli da rimuovere e delle trappole da evitare non può essere rinviata in nessun settore scientifico.

Tutto ciò, come si diceva, non è immediatamente intuibile dal titolo del volume, ma è esposto con chiarezza ed equilibrio e costituisce un avviamento alla ricerca e un indirizzo ben più ampio e completo di quel che potrebbe pensare chi giudicasse frettolosamente fermandosi alla copertina.

Ovviamente il volume comprende una miniera di preziose indicazioni per avviare una ricerca, destreggiandosi tra cataloghi cartacei e (sempre più) online, banche dati, strumenti e motori di ricerca di vario tipo. Quel che però colpisce, accanto all'indubbia maestria dell'esposizione nel difficile equilibrio tra completezza e sintesi, è la tensione etica e civica che fa da substrato a tutta l'esposizione e che motiva la scelta fondamentale di questo campo di lavoro e di studio.

Gli autori sono infatti ben consci delle implicazioni e dei rischi che derivano dal controllo e dall'intermediazione dell'informazione, parte essenziale della *mission* delle biblioteche. In altre parole, le biblioteche hanno un ruolo fondamentale nel mantenere e promuovere una società democratica o – per dirlo con gli autori – “sono tra i pochi luoghi rimasti dove nessuno spinge a comprare qualcosa o a professare un credo”. A quest'ultima affermazione farei seguire però una precisazione, perché un credo a ben vedere c'è: un credo umanistico, una fede nella capacità delle biblioteche di contribuire a creare e mantenere cittadini consapevoli e liberi, sviluppando capacità di attenzione e di pensiero critico.

Shiyali Ramamrita Ranganathan – spesso citato in questo libro – diceva che i libri sono oggetti inerti e muti se manca un lettore che li renda vivi; in maniera simile Umberto Eco aggiungeva che i testi sono macchine pigre, che hanno bisogno di un lettore che integri continuamente i sottintesi, le implicazioni, i rimandi e il non detto che si trova tra le righe. Dunque le biblioteche e i bibliotecari sono l'ambiente e i catalizzatori che permettono ai libri di uscire dalla loro inerte pigrizia e ai lettori di sfruttare le potenzialità dell'infosfera di una società iperstorica

(come la definisce Luciano Floridi), nella quale il mantenimento e l'ulteriore sviluppo del benessere sociale e personale dipendono dalla capacità dei cittadini di elaborare i dati in maniera autonoma e di padroneggiare le tecnologie dell'informazione.

Paolo Liverani
Direttore del Dipartimento di Storia,
Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
Università di Firenze

PRESENTAZIONE

La biblioteca è un organismo che cresce è la quinta legge della biblioteconomia elaborata da uno dei maggiori bibliotecari e studiosi di tutti i tempi, l'indiano Shiyali Ramamrita Ranganathan (1892-1972): tra la fine del secolo scorso e l'inizio del nostro secolo sono state davvero numerose le novità nelle modalità di trasmissione della conoscenza registrata, nelle tecnologie e nei servizi offerti dalla biblioteca ai propri lettori.

La *Guida* recepisce questi cambiamenti in ambito biblioteconomico internazionale e italiano e aggiorna di conseguenza contenuti e terminologia.¹ Essa ambisce a mostrare con un taglio moderno le tematiche che caratterizzano la biblioteca come strumento di studio, di lavoro e di ricerca. Cerca di essere un aiuto nella navigazione tra le innumerevoli risorse dell'universo bibliografico, un universo sempre più complesso e in veloce trasformazione, in cui tutti rischiamo di perderci senza una bussola che indichi punti di riferimento e approdi affidabili.

Ancor più della prima e della seconda edizione, essa privilegia ciò che può essere utile allo studente che si avvale della biblioteca per il proprio lavoro di ricerca. Il volume, infatti, accentua la connotazione metodologica; si presenta come un rispettoso compagno di viaggio nella comprensione e nell'uso delle risorse bibliografiche, degli strumenti e dei servizi offerti dalla biblioteca, in particolare dell'Università.

L'universo bibliografico è mutato profondamente dalla fine del secolo scorso; grazie alla rivoluzione digitale si sono ampliate le tipologie di risorsa e le modalità del loro reperimento, accesso e uso; si è inaugurato, pertanto, un paradigma totalmente nuovo nell'organizzazione, ricerca e fruizione dei dati, delle informazioni e della conoscenza.

Il volume presenta le caratteristiche dell'universo bibliografico, che è in continuo cambiamento, e la conseguente evoluzio-

¹ La *Guida* presenta un testo completamente nuovo ma prosegue la riflessione degli autori iniziata con la prima edizione che aveva per titolo *La biblioteca spiegata agli studenti universitari* e con la seconda intitolata *Guida alla biblioteca per gli studenti universitari*.

ne della terminologia (capitolo 1); descrive inoltre il circuito del libro, ovvero l'ecosistema che dà origine all'universo bibliografico nel suo complesso e le principali figure che contribuiscono alla sua creazione, produzione, circolazione e consumo: l'autore, il curatore, l'editore, il libraio, la biblioteca e il lettore. Una particolare attenzione è rivolta agli articoli scientifici, che costituiscono una parte importante delle fonti per la ricerca scientifica. Il capitolo 2 si concentra sull'analisi delle risorse bibliografiche dal punto di vista delle loro caratteristiche fondamentali: il supporto fisico, che le caratterizza come oggetti materiali, il contenuto intellettuale, che le caratterizza come opere, e le loro possibili forme, con speciale riguardo alle forme dei testi. Il capitolo si conclude presentando le famiglie di risorse bibliografiche che originano da opere testuali che hanno particolare fortuna (i classici) ed evidenzia le differenze e le relazioni tra i loro membri secondo il modello logico oggi più diffuso (IFLA LRM).

Il capitolo 3 presenta al lettore la biblioteca come istituzione sociale che ha il compito di garantire ai cittadini la disponibilità di un servizio, gratuito e aperto a tutti, che consenta loro di continuare ad apprendere lungo l'arco di tutta la vita (*lifelong learning*) e non soltanto durante il periodo di formazione formale (scuola e università).

Come istituzione sociale, la biblioteca è influenzata dai continui cambiamenti che avvengono nella società e nei modi in cui si trasmettono le informazioni e si promuove la conoscenza e dev'essere in grado di prevederli, gestirli correttamente e perfino guidarli. Il capitolo 4 offre una rassegna delle principali trasformazioni in atto in questo ambito: la trasformazione del concetto di autore, il self-publishing, l'editoria digitale, la comunicazione scientifica e l'open access, la lettura in digitale, le modalità di apprendimento ai tempi della rete.

La ricerca scientifica e la ricerca bibliografica sono due processi strettamente connessi tra loro, perché le competenze bibliografiche sono richieste quasi in ogni passaggio della ricerca scientifica. Per evidenziare questa profonda relazione, le fasi dei due processi vengono presentate rispettivamente nel capitolo 5 e 6. Il primo presenta le fasi della ricerca scientifica, le fasi della redazione della pubblicazione (monografia, articolo, tesi

ecc.) che costituisce il resoconto della ricerca svolta e l'apparato scientifico e bibliografico del testo. Il secondo presenta le strategie dell'interrogazione bibliografica, che valgono e si applicano a tutti gli strumenti oggi disponibili.

Il capitolo 7 offre una panoramica degli strumenti bibliografici tradizionali, come le bibliografie e i cataloghi delle biblioteche e quelli dei libri in commercio, di quelli più recenti, come le banche dati e i motori di ricerca e di quelli più innovativi, come i portali, i discovery tool e il web semantico. Di ciascuno strumento vengono sottolineati i punti di forza e quelli più critici, allo scopo di mettere il lettore nelle condizioni di utilizzare ogni strumento con piena consapevolezza.

La *Guida* si offre come supporto nella valutazione delle risorse per condurre all'identificazione, alla selezione e all'utilizzo consapevole, corretto e critico della risorsa giusta (capitolo 8); infine, ottenere le risorse significa usufruire dei servizi della biblioteca, che quindi vengono presentati in dettaglio (capitolo 9).

L'opera è redatta in un linguaggio diretto, risultato di anni di esperienza nella professione bibliotecaria e nell'insegnamento universitario. Scopo principale è illustrare un metodo per la ricerca bibliografica, lasciando liberi le studentesse e gli studenti di sperimentare, ciascuno nel rispetto d'interessi e attitudini, contesti diversi e tecnologie correnti e di trovare così la propria strada verso la comprensione e l'utilizzo della biblioteca.

Il risultato che la *Guida* si auspica è la presentazione del metodo bibliografico come strumento per la ricerca e della biblioteca come laboratorio di conoscenza, spazio di studio, luogo di lavoro e d'incontro con persone che condividono il medesimo percorso di formazione e crescita personale.

